



La notte di San Lorenzo premiato come miglior restauro

Andrea Cianferoni e Giampaolo Russo

**B**en dieci minuti di standing ovation per i Fratelli Taviani e per il loro *La notte di San Lorenzo*, presentato nel programma Venezia Classici; per il film capolavoro del 1982 di Paolo e Vittorio Taviani, i fratelli per "antonomasia" del cinema italiano, che hanno portato la loro *San Miniato* nell'olimpo del cinema internazionale, grazie al film ambientato nella città toscana nel 1982, il riconoscimento è arrivato durante la serata conclusiva del Festival di Venezia: il Premio per il Miglior Restauro. A ritirare il riconoscimento è stata Lina Nerli Taviani, costumista, moglie di Paolo Taviani. Un premio ancora più significativo, ricordando Vittorio Taviani, morto lo scorso aprile. Il restauro della pellicola è stato realizzato in collaborazione fra Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale e Istituto Luce-Cinecittà, ed è stato scelto dalla giuria di studenti di cinema presieduta dal regista Salvatore Mereu, che nel corso del festival di Venezia ha visionato molti restauri di film. Il restauro di *La notte di San Lorenzo* è stato

curato da Giuseppe Lanci, docente di fotografia al Csc e direttore della fotografia che ha firmato i film dei fratelli Taviani da *Good Morning Babilonia* (1987) in poi, da Federico Savina per quanto riguarda il restauro del suono e da Pasquale Cuzzupoli, apprezzato tecnico che lavora ai restauri realizzati a Cinecittà. «*La notte di San Lorenzo* è il nostro film più autobiografico - ha dichiarato Paolo Taviani durante la proiezione veneziana - quello in cui Vittorio ed io abbiamo messo i nostri ricordi della guerra, che abbiamo vissuto da ragazzi. La bambina protagonista, che da adulta racconta il film al suo figliolo appena nato, siamo noi. Il film rievoca un tragico episodio avvenuto nel nostro paese natale, a San Miniato, nell'estate del 1944.» Per quanto riguarda gli altri premi, a trionfare quest'anno con il riconoscimento del Leone d'Oro è stato il messicano Alfonso Cuaron, con il suo *Roma* distribuito da Netflix, il gigante americano che solo pochi mesi fa a Cannes era stato snobbato dalla cinematografia d'Oltrealpe. Cuaron è ancora protagonista

a Venezia, dopo appena cinque anni dal suo *Gravity*, film fantascienza da Oscar che aveva debuttato proprio alla Mostra veneziana. Il Leone d'Argento per la regia è stato assegnato a *The Sisters Brothers*, un western fuori dagli schemi, del regista francese Jacques Audiard, alla sua prima prova in inglese e assente alla premiazione perché a Toronto. Willem Dafoe, mimetico protagonista di *At Eternity's Gate* di Julian Schnabel che racconta gli ultimi anni della vita di Vincent van Gogh, è stato invece premiato con la Coppa Volpi maschile. L'attore americano, ormai italiano d'adozione (come ha ricordato nel discorso di ringraziamento) da quando ha sposato la regista Giada Colagrande, che lo ha accompagnato sul red carpet, interpreta il grande artista olandese ribaltando alcuni cliché, dopo aver raccontato la sua lucida follia. Il regista del film, Julian Schnabel, rifiuta l'idea di un artista depresso e tormentato che sceglie di morire ma propone un'alternativa al suicidio ipotizzando un furto finito male da parte di alcuni ragazzi. Ma

- Suspiria Tilda Swinton
- Willem Dafoe
- Alfonso Cuaron Leone d'Oro
- Vanessa Redgrave
- Mario Marton
- Fabio Attanasio
- At Eternity's Gate Willem Dafoe
- Stefano Accorsi
- A Star is Born, Lady Gaga
- Natalie Portman
- Naomi Watts
- Valeria Golino
- Guan Xiaotong



al di là della questione biografica, che per Schnabel non è così importante, il film si poggia molto sull'interpretazione dell'attore americano, che restituisce la complessità di un personaggio così controverso capace di grandi slanci di generosità ma anche di furori e scatti violenti. La Coppa Volpi femminile è stata assegnata a Olivia Colman nel film *La Favorita* storia - poco conosciuta - della regina Anna e delle due donne che se ne contesero i favori durante i suoi 12 anni di regno, mentre l'Inghilterra e la Francia erano impegnate in quella

che viene considerata la prima guerra mondiale dell'epoca moderna. Il premio Mastroianni a un interprete emergente, assegnato da Naomi Watts è andato al giovane attore di *The Nightingale* che interpreta la guida aborigena Billy, Baykali Ganbarra che ha ringraziato «le tre donne che hanno reso possibile questo film: la regista, la produttrice e la sua collega Aisling Franciosi». Il film ha anche ottenuto il Premio speciale della giuria ritirato dalla regista australiana che dal palco ha detto: «Il cinema è nel mio cuore, essere qui è un grande onore».

